

Dove le nuove Classi prendono forma

Sulla “scia” dell’esperienza maturata con i progetti RC44 e Luna Rossa, la Persico Marine Division ha intrapreso un percorso che l’ha condotta a mettere a punto nuove soluzioni nella lavorazione di questi materiali

A cura della redazione

«**N**egli ultimi anni i materiali compositi hanno vissuto una notevole evoluzione che li ha portati a diffondersi in numerosi comparti applicativi, primi tra tutti, la nautica e l’automotive – dichiara Marcello Persico, Managing Director Persico Marine Division».

Partners all’avanguardia

Recentemente grazie al reparto interno di R&D la Persico ha brevettato uno stampo in alluminio per la realizzazione di alberi in carbonio; lo stampo è composto da due metà e prevede un circuito di riscaldamento e raffreddamento ad olio: il controllo termico è da sempre uno dei punti di forza della Persico. È stato così realizzato un albero che è stato sottoposto al giudizio di un esperto nell’ambito della Coppa America perché ne valutasse il risultato: ha confermato la

perfetta compattazione del materiale. A questo punto è stato prodotto un albero per un Mumm 30: anche in termini di precisione degli accoppiamenti e di funzionalità è paragonabile agli altri alberi “tradizionali” ma rispetto a questi ultimi è stato prodotto un albero senza dover utilizzare l’autoclave». Dopo la messa in opera di questa innovativa tecnologia c’è stato l’incontro con Future Fibres (importante realtà mondiale nella produzione di rigging): nella quale la Persico ha investito per creare una nuova divisione a Valencia: Future Fibres Spars Division focalizzata nella produzione di alberi in carbonio (con un’autoclave lunga fino a 50 m).

Volvo Ocean Race 2011-2012

A tutto questo si aggiunge la nuova area sita a Nembro dedicata alla lavorazione dei materiali compositi, struttura

a livelli di eccellenza, scelta da Abu Dhabi ADTA per la realizzazione dell’imbarcazione in materiale composito Volvo Open 70 che gareggerà per il team Abu Dhabi Ocean Racing nella Volvo Ocean Race 2011/2012. Dopo aver realizzato i due stampi principali per lo scafo e la coperta (si parla di un’imbarcazione di 70 piedi, quindi di stampi lunghi circa 25 m e larghi 8 m) la Persico è ora passata alla fase produttiva: la barca uscirà dagli stabilimenti per la messa in acqua a giugno.

America’s Cup 2013

Per la prossima America’s Cup Persico sta producendo nei suoi stabilimenti i modelli fresati a CNC e stampi in infusione di carbonio per tutte le parti strutturali per l’ala rigida dell’AC72 per il team Artemis. I pezzi verranno prodotti poi in autoclave (e non solo) nella sede di Valencia: Future Fibres Spars Division.

La Classe

Per il primo anno di “World Series” (ACWS) si utilizzerà l’AC45: un catamarano uguale per tutti i team. Successivamente, per il secondo anno delle ACWS, per la Louis Vuitton Cup (Selection Series – CSS) ed infine per l’America’s Cup Match si passerà a un 72 piedi progettato e costruito dagli stessi team. Sul piano tecnico gli AC72 dovranno inoltre dimostrarsi versatili e in grado di gareggiare anche con venti leggeri e molto forti. Gli AC72 promettono velocità reale fino a tre volte superiore a quella del vento, portando il livello della competizione alle frontiere di questo sport e della tecnologia. Si è voluta una nuova classe altamente dinamica in grado di correre in condizioni di vento fra i 5 e i 30 nodi. Questo per permettere di ridurre i tempi di attesa dovuti in passato a venti troppo deboli o troppi forti. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parametri principali della nuova classe AC72:

- **LOA** 22.0 m (72')
- **Beam** 14.0 m (46')
- **Dislocamento** 5.700 kg (12.500 pounds)
- **Peso complessivo** 7.000 kg (15.500 pounds)
- **Wingsail area** 260 m² (2,800 square feet)
- **Wingsail altezza** 40 m (130 feet)
- **Wingsail corda** 8.5 m (28 feet)
- **Sail trimming** Grinder manuali
- **Configurazione** Catamarano con scafi gemelli
- **Equipaggio** 11
- **Sail trimming** Nessun sistema meccanico con motore
- **Riduzione della superficie velica** Sezioni alte e in balumina removibili
- **Appendici** Massimo 2 timoni e 2 daggerboard
- **Costruzione** Pelle esterna con un minimo di 600 g/m²
Fibra di carbonio ad alto modulo consentita nella parte strutturale dell’ala rigida



Da sinistra Jason Carrington direttore tecnico dell’Abu Dhabi Ocean Race Team, Marcello Persico, direttore generale della divisione nautica Persico, Mark Bishop design engineer del team Farr Yacht e Mark Somerville direttore operativo della divisione nautica Persico



L’AC45 è il catamarano che sarà utilizzato per il primo anno per le “World Series” (ACWS), uguale per tutti i team; si passerà poi a un 72 piedi, progettato e costruito dagli stessi team